

L'eco parrocchiale

Informativo sull'attività della Comunità Parrocchiale a cura del Consiglio Pastorale della Chiesa del SS. Crocifisso - Rosolini



Domenica 28 agosto la nostra Comunità parrocchiale ha dato il doveroso e sentito saluto a don Roberto Kambale Masinda prima del rientro definitivo nella sua diocesi, gemellata con la nostra, di Butembo-Beni, nella Repubblica Democratica del Congo. Da tempo si rincorrevano le voci della sua partenza e nel fondo del proprio cuore ciascuno desiderava che ciò non si avverasse, ma il momento del distacco è arrivato e si è cercato di viverlo nel migliore dei modi. È fuor di dubbio che don Roberto ha saputo entrare, col suo modo felpato, nei nostri cuori, conquistandoli; da

lui abbiamo ricevuto molto attraverso la sua parola ma anche grazie al suo modo di porsi al servizio della nostra Parrocchia. I motivi per dirgli grazie sono infiniti, per cui il Consiglio Pastorale ha deciso di organizzare il saluto con una solenne celebrazione Eucaristica all'aperto nel nostro Oratorio San Domenico Savio. Al termine dell'Eucarestia hanno porto il saluto Valentina, una bambina del catechismo, la Moderatrice del Consiglio Pastorale Parrocchiale, Concetta Fratantonio, il Segretario del Coordinamento Pastorale Vicariale, Salvatore Baio, il Vicario Foraneo, Don Stefano Trombatore, il nostro Parroco.

GRAZIE DON ROBERTO

VI PORTERÒ TUTTI NEL MIO CUORE PER SEMPRE

Con voce emozionata padre Roberto, al termine della Santa messa concelebrata, ha così ringraziato, da vero "rusalinaru" tutti, ed in particolare don Luigi e la comunità parrocchiale. *"Ringrazio tutti - ha detto padre Roberto - per la fratellanza che mi avete dimostrata in questi sei anni. Anni, nel corso dei quali, ognuno di voi mi ha accolto nel proprio cuore, arricchendomi, giorno dopo giorno, della Grazia di Dio. Vi porterò sempre nel mio cuore ma soprattutto nelle mie povere preghiere. Il mio saluto va a tutti voi, un saluto che non significa addio ma un semplice arrivederci in Dio che ci incontrare nella preghiera. La preghiera infatti è la via più semplice, per noi cristiani, per incontrarci superando così steccati e distanze che all'occhio umano sembrano insuperabili. Ringrazio Sua Eccellenza mons. Staglianò e tutti i Vescovi che in questi anni si sono succeduti, i confratelli sacerdoti della diocesi, della città e voi tutti per l'affabilità dimostratami e per avermi dato la gioia di condividere la vera fratellanza.*

Grazie a tutti di cuore e che Dio vi benedica, ci benedica, nella certezza che mi ricorderete nella vostre preghiere come ho fatto e farò sempre io".

Ricordo ancora il nostro primo incontro a Butembo, caro don Roberto, quando accompagnavi il nostro gruppo nella visita alle parrocchie della tua diocesi, ricordo con commozione quando ci hai presentati agli sfollati di Manguredjipa a causa della guerra e momentaneamente alloggiati a Butembo; in quei giorni è nata la nostra sincera amicizia che mi portò a proporti di venire per un periodo a Rosolini. Ci lasciammo col desiderio di realizzare questo sogno... e quando nulla ormai appariva all'orizzonte, giunse la tua telefonata, ricordo che era un venerdì sera, per annunciarmi che l'indomani saresti stato a Rosolini per vivere un'esperienza di fraternità sacerdotale insieme a tutta la Comunità del SS. Crocifisso. Fu un anno intenso, al termine del quale ci impegnammo perché rimanessi ancora, i nostri vescovi si mostrarono subito favorevoli e tante cose abbiamo programmato e realizzato insieme. Tra noi mai uno screzio, ma sempre pronta comprensione e generosa collaborazione, per grazia di Dio e per il bene della parrocchia. Sono stati sei anni di reciproca fiducia e stima che porteremo sempre nel nostro cuore e nella nostra mente come un tesoro da custodire e far fruttare ovunque ci troveremo. Tu sei stato "di casa" in ogni casa della parrocchia, hai gioito con noi e hai saputo anche soffrire per e con noi. La tua presenza certamente mancherà. Però non ci vogliamo abbandonare a sterile nostalgia, tu sei stato un passaggio di Dio e come tale vogliamo ancora viverlo, non vogliamo inquinarlo col nostro sentimentalismo. Tanto più che il Vangelo della Messa di saluto ci ha esortato a vivere la storia non secondo il sentire degli uomini ma secondo Dio. Sappiamo che adesso sei stato chiamato per servire la tua Chiesa portandole quanto hai appreso da noi, sappiamo di essere tutti di passaggio e siamo parimenti consapevoli che solo nella volontà di Dio è la nostra pace. Carissimo don Roberto, ti diciamo grazie, affidiamo la tua vita e il tuo servizio al Signore, certi che non ci dimenticherai nelle tue preghiere.

don Luigi Vizzini



**PAPA BENEDETTO XVI
AI GIOVANI DELLA GMG 2011:**

**SIATE TESTIMONI DELLA
SPERANZA CRISTIANA**

MADRID CAPITALE MONDIALE DEI GIOVANI CRISTIANI

Anche un gruppo della nostra Parrocchia ha vissuto la straordinaria esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid; anche i nostri ragazzi hanno voluto manifestare la loro fedeltà al Papa nonostante la stanchezza, il caldo, la sete, la pioggia e, infine, una notte quasi insonne ai Cuatro Vientos. Un milione e mezzo, forse due milioni, di giovani pellegrini hanno accolto con gioia incontenibile Benedetto XVI, il Papa che spesso parla della vera gioia come questione della vita e dell'amicizia sincera con Gesù per vivere in pienezza il cammino terreno. I nostri giovani si sono preparati da tempo per non arrivare impreparati ad un evento che da 26 anni segna la vita delle nuove generazioni cristiane di tutto il mondo. Si sono certamente preparati ad incontrare i loro coetanei dei cinque continenti ma ancor di più ad ascoltare dalla voce del Papa la Parola di Dio. Chi partecipa alla GMG sa benissimo che le questioni poste e le mete indicate dal Papa sono sempre state essenziali ed alte. Benedetto XVI nelle ultime GMG ha esortato i giovani a farsi protagonisti di scelte coraggiose e di non aver paura di andare controcorrente, li ha consegnati alla fraterna intercessione dei Santi e di Maria e ha ricordato loro che Gesù è l'unico Salvatore del mondo. Memorabile fu nel 2005 l'invito a vivere la santità di Dio, argomento per il Papa per nulla fuori moda, e ad accettare la sfida di portare nel mondo la luce e la forza del Vangelo. Nell'omelia della Messa conclusiva a Madrid ha detto: «Il mondo ha bisogno certamente di Dio, ha bisogno della testimonianza della vostra fede... Penso che la vostra presenza qui, giovani venuti dai cinque continenti, sia - ha sottolineato il Papa - una meravigliosa prova della fecondità del mandato di Cristo alla Chiesa:

«andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura»». «Anche a voi - ha scandito - spetta lo straordinario compito di essere discepoli e missionari di Cristo in altre terre e paesi dove vi è una moltitudine di giovani che aspirano a cose più grandi e, scorgendo nei propri cuori la possibilità di valori più autentici, non si lasciano sedurre dalle false promesse di uno stile di vita senza Dio». E, infine, rivolgendosi con grande affetto ai giovani ha ancora detto: «Cari giovani permettetemi che, come Successore di Pietro, vi inviti a rafforzare questa fede che ci è

stata trasmessa dagli Apostoli, a porre Cristo, il Figlio di Dio, al centro della vostra vita. Però permettetemi anche che vi ricordi che seguire Gesù nella fede è camminare con Lui nella comunione della Chiesa. La fede non dà solo alcune informazioni sull'identità di Cristo, bensì suppone una relazione personale con Lui, l'adesione di tutta la persona, con la propria intelligenza, volontà e sentimenti alla manifestazione che Dio fa di se stesso. Rispondetegli - ha concluso - con generosità e audacia, come corrisponde a un cuore giovane qual è il vostro».

don Luigi Vizzini



«Il mondo ha bisogno certamente di Dio, ha bisogno della testimonianza della vostra fede... Penso che la vostra presenza qui, giovani venuti dai cinque continenti, sia - ha sottolineato il Papa - una meravigliosa prova della fecondità del mandato di Cristo alla Chiesa:



anche noi giovani parte viva della Chiesa

Andando a Madrid ho partecipato alla mia seconda GMG (dopo Colonia 2005) e posso confermare che questi eventi costituiscono una vera occasione per tanti giovani che, attraverso le Catechesi dei Vescovi, i diversi incontri e la presenza del Papa, consolidano la loro fede in Gesù. Il Papa è ascoltato, seppure molto esigente nelle sue proposte, soprattutto rispetto a quello che quotidianamente si trova in circolazione, con grande interesse ed indiscussa fiducia. Insieme a tanti giovani, di ogni età e cultura, abbiamo vissuto l'esperienza della Pentecoste, abbiamo respirato la presenza dello Spirito Santo sempre accanto a noi nel nostro cammino. L'incontro con Gesù e la consapevolezza di essere parte viva della Chiesa, ci carica di responsabilità nei riguardi dei nostri coetanei spingendoci verso una testimonianza concreta e gioiosa della fede. In mezzo a mille difficoltà, che in questi incontri planetari non possono non esserci, si avverte la presenza di Dio e della sua grazia che bussa al cuore per sanare le ferite e renderlo come quello di Gesù, pronto ad amare tutti senza condizioni.

Giovanni Di Martina

Anche io sono reduce della mia seconda GMG; dopo essere stato a Colonia, la mia partecipazione a Madrid la consideravo scontata già da tempo perché Colonia, come quella appena vissuta, mi è rimasta nel cuore e nella mente. Nel 2005 avevamo un Papa appena eletto e la figura di Giovanni Paolo II primeggiava in ogni angolo di Colonia e anche negli stessi discorsi di Benedetto XVI. Il Papa ci incoraggiò ad essere, sull'esempio dei Santi, docili nell'accogliere lo Spirito Santo per poter essere incisivi nella storia senza soccombere alle mode, a volte devastanti, che mietono, sotto tutti i punti di vista, tanti giovani. A Madrid mi sono confermato che chi trova Cristo trova se stesso, scopre la propria identità, pertanto sono ripartito con l'impegno di dargli più spazio nella mia vita anche per aiutare il prossimo a scoprire il senso profondo di tutto ciò che accade nella storia. Il Papa ha insistito tanto su Gesù come senso ultimo della storia, nulla accade per caso, in ogni situazione Lui è sempre presente, pronto a morire ancora per noi.

Giuseppe Caruso

Si dice infatti che le nuove generazioni non seguono Cristo, ebbene, la JMJ è stata la testimonianza dell'esatto contrario. Ciò che maggiormente colpiva erano i numeri: 14.000 sacerdoti, 750 vescovi e quasi 2 milioni di giovani, tutti uniti dallo stesso intento e raccolti in preghiera insieme al Papa per l'Adorazione Eucaristica e la veglia del sabato sera. Emozionante e non meno partecipata la Via Crucis del venerdì con il Santo Padre, anche in quel momento il silenzio e il raccoglimento sono stati segno della profonda fede dei giovani. Credo che ognuno di noi abbia fatto tesoro di quei giorni e anche quando la stanchezza poteva essere motivo di distrazione, si è riusciti a mantenere un atteggiamento attento e rispettoso.

Marisa Cappello



Dal 12 al 18 settembre il Reliquiario di Santa Teresa di Gesù Bambino in Diocesi
PEREGRINATIO DEL RELIQUIARIO DI SANTA TERESA

Nella nostra diocesi, dal 12 al 18 settembre p.v., si svolgerà la Peregrinatio del Reliquiario di Santa Teresa di Gesù Bambino, Patrona delle Missioni e Dottore della Chiesa. Santa Teresa nasce in Francia il 2 gennaio 1873. A quindici anni entra nel Carmelo di Lisieux e appena ventenne diventa Maestra delle novizie. Muore a soli ventiquattro anni stroncata da tisi polmonare. Papa Pio XI, nel 1925, la proclama Patrona delle Missioni insieme a San Francesco Saverio. Nel 1997, Papa Giovanni Paolo II la proclama Dottore della Chiesa e Maestra nella Scienza dell'Amore.

Giovanni Paolo II, in visita a Parigi nel 1997, ebbe a dire che "l'insegnamento di questa santa è l'espressione luminosa della sua conoscenza del mistero di Cristo!". Santa Teresa infatti, s'inserisce in quella schiera di santi che hanno fecondato la Chiesa con la loro sapienza spirituale e la loro vocazione all'Amore. Santa Teresa scompare presto dal mondo dei vivi ma la sua presenza è molto più forte dopo la sua morte. Aveva promesso di far cadere una pioggia di rose sulla terra e così avvenne, infatti tutto il mondo la amerà molto presto. Intuizione, promessa, profezia, tutto si è realizzato in modo così meraviglioso che questa contemplativa completamente sconosciuta è diventata la fanciulla amata dal mondo. Invocata ovunque, senza limiti di nazioni, di razze, di religioni, ella prodiga miracoli. In venticinque anni ne sono registrati più di quattromila. La Chiesa ne è impressionata. L'universale trionfo di Teresa si deve ai suoi innumerevoli celesti interventi, spesso di natura prodigiosa ma soprattutto alla sua opera "Storia di un'anima" scritta da lei stessa. Niente è piccolo in lei. Il suo spirito è nutrito di Sacra Scrittura, di Imitazione di Cristo e di altri santi scritti; la sua anima è alimentata di fedeltà assoluta a tutte le iniziative della grazia. D'istinto, ella sceglie sempre ciò che è più elevato, più generoso, più perfetto. Per lei vivere è Cristo. E così, sulle braccia di Gesù, giunge al vertice della santità e partecipa offrendosi come vittima all'Amore misericordioso. In questo clima di profonda santità ed elevata spiritualità, s'inserisce il desiderio anche da parte della nostra Parrocchia dell'accoglienza del Reliquiario con le spoglie mortali di Santa Teresa che giungerà giovedì 15 settembre, alle ore 19:00 con una solenne celebrazione Eucaristica.



**SALUTO
A
PADRE ROBERTO**

Caro Padre Roberto, sei anni fa Dio vedendo in te la luce divina e rispecchiandosi nella tua personalità, ha deciso di mandarti in missione qui da noi perché potessi trasmetterci l'amore e la Parola di Dio. In questi anni hai imparato la nostra lingua e hai insegnato ad accogliere Dio, non con un cuore impegnato come un bicchiere già pieno ma con un cuore libero e pronto ad accogliere la Parola di Dio, come un bicchiere vuoto pronto per essere riempito. Ad ogni celebrazione Eucaristica mi hai fatto riscoprire la vita, mi hai fatto vedere la luce eterna, mi hai aiutato a capire la Parola di Dio, hai fatto molti progetti per la Chiesa affinché essa potesse essere un luogo di ritrovo con i fratelli in nome di un solo Padre: Dio... Mi dispiace tantissimo che tu te ne vada, ma sono sicura che Dio ti ha prescelto per portare il messaggio divino nel mondo perché in te si è rispecchiato nel Gesù di duemila anni fa, uomo semplice e umile ma con un grande potere, quello dell'amore e che dedicava la sua vita, anzi arrivò persino a sacrificarla per l'umanità. Spero che questo non sia un addio ma un arrivederci perché nel futuro tu possa venire a trovarci.

Un affettuoso abbraccio da **Valentina Salemi**

AVVISI PARROCCHIALI mese settembre 2011

1	ore 9:30	Santa Messa – Eremo
5	ore 20:30	Co. Ca. Scout – Sede
6	ore 20:30	Con. Pastorale Parrocchiale – Circolo
7	ore 19:30	Incontro Catechisti – Circolo
8	ore 19:30	Animatori Oratorio – Oratorio
9	ore 19:30	Commissione Famiglia – Circolo
14	ore 19:30	Incontro Africa – Chiesa
22	ore 18:00	S. Messa Santuario S.Cuore
20	ore 19:30	Incontro MSC – Circolo
24		Inizio Anno Catechistico
28	ore 19:00	Incontro unitario diocesano - Oratorio

DIOCESI DI NOTO

=====

**2° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DI
BIOETICA**

Quale spazio per la bioetica
nella pratica clinica?
*presenza - saggezza e umanità al
servizio della persona*

**VENERDÌ 9 E SABATO 10
SETTEMBRE 2011
ORE 9,00
CHIESA CATTEDRALE - NOTO**

**PEREGRINATIO RELIQUIARIO
SANTA TERESA DI LISIEUX**

Giovedì 15 settembre

**Ore 19:00- Arrivo in chiesa e
celebrazione Eucaristica**

Ore 21:00 - Veglia cittadina in Chiesa

SANTE MESSE IN PARROCCHIA

Fino al 18 Settembre

Feriale: ore 19:00

Festive: ore 8:00 19:00 20:30

=====

Dal 25 Settembre

Feriale: ore 18:30

Festive: ore 8:00 18:30 20:00

UNITA' RACCOLTA FISSA
AVIS
Comunale Rosolini
Corso Savoia, 49 - ROSOLINI • Telefax 0931 859800

18 - 25 settembre 2011
9 - 23 - 31 ottobre 2011

L'eco parrocchiale

Informativo cattolico indipendente di informazione e opinione

Editore: **don Luigi Vizzini**

Direttore Responsabile: **Giuseppe Lorefica**

Direzione e Redazione:

Chiesa SS.Crocifisso- via Sipione - tel. e fax 0931 858356

sito web: **www.parrocchiacrocifisso.eu**

Comitato di Redazione: **Consiglio Pastorale Parrocchiale**

Registrazione Tribunale di Siracusa n. 11 del 22.11.1999

stampa: **Grafiche Santocono - Rosolini - tel.0931 - 856901**